



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

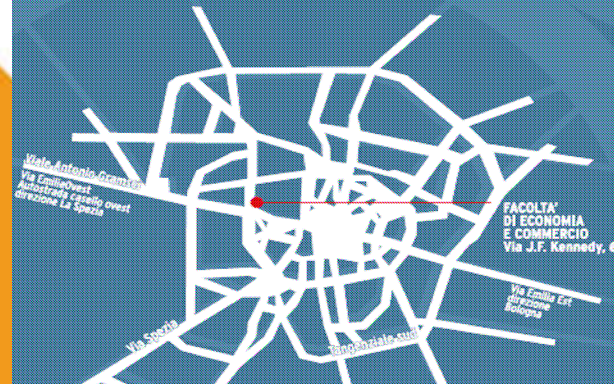
FORUM DI ECONOMIA



Come raggiungerci:

In auto. Al casello di Parma girare a destra in via Rastelli, proseguire in via Moletolo per circa un chilometro e quindi in via Europa; alla rotonda posta alla fine di una leggera salita girare a destra e oltrepassare il ponte Bottego; continuare in viale Piacenza per circa un chilometro e girare a sinistra in viale Osacca (Indicazioni per Ospedale); al semaforo svoltare a sinistra e proseguire in via Gramsci fino a Piazzale Santa Croce; percorrere la rotonda del piazzale e svoltare a destra in via J.F. Kennedy (quinta via - tenere come riferimento l'edicola); proseguendo per circa 50 metri si raggiunge l'ingresso principale della Facoltà. Nelle immediate vicinanze dell'ingresso è disponibile un parcheggio a pagamento. E' altresì possibile parcheggiare l'auto sempre a pagamento lungo via Kennedy.

In treno. Dalla stazione ferroviaria è possibile raggiungere la Facoltà di Economia in taxi e in autobus; prendere la linea 1 per 4 fermate, scendere alla fermata via Mazzini, prendere la linea 3 o 4 o 5 per 3 fermate, scendere alla fermata Barriera Santa Croce. Alla fermata, proseguendo a piedi in direzione del Parco Ducale (tenere come riferimento l'edicola) e quindi svoltando a destra si raggiunge l'ingresso principale della Facoltà.



Il regime delle CFC alla luce delle modifiche introdotte all'art. 167 del TUIR

Parma, Facoltà di Economia, Via Kennedy, 6
Mercoledì 31 marzo 2010,
ore 16.30, aula Keynes

OBIETTIVI DEL FORUM

Il Decreto Legge n. 78 del 1 luglio 2009, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge n. 102 del 3 agosto 2009, ha introdotto rilevanti modifiche alla disciplina CFC.

In particolare, è stato inserito nel corpo dell'articolo 167 del d.p.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 ("TUIR") il nuovo comma 8-bis che prevede – a talune condizioni – l'estensione della disciplina di tassazione "per trasparenza", di cui all'art. 167, co. 1 e ss, TUIR, anche ai soggetti localizzati in Stati o territori diversi da quelli inclusi nella cosiddetta black list.

Nel novero di tali soggetti sono, peraltro, inclusi anche quelli localizzati in Stati Membri della Unione Europea e in Stati aderenti allo Spazio Economico Europeo.

Tale regime, peraltro, pone innegabili problemi interpretativi e di compatibilità con il diritto comunitario.

CONTENUTI DEL FORUM

Presenta il tema **Adriano Benazzi**

Ne discute

Nicola Saccardo
studio NCTM (Milano)

Dibattito